

Bankitalia: in flessione i crediti alle imprese, ad agosto giù del 3,5%

Finanziamenti

**In lieve rialzo ad agosto
dei tassi sui mutui (4,10%)
per l'acquisto della casa**

Nuovo calo dei crediti al mondo delle imprese. In agosto i prestiti al settore privato, corretti sulla base della metodologia armonizzata concordata nell'ambito del Sistema Europeo delle Banche Centrali (Sebc), sono diminuiti dell'1,5% sui dodici mesi (-1,6% nel mese precedente), ha reso noto Bankitalia nella pubblicazione statistica "Banche e moneta: serie nazionali - agosto 2024". La banca centrale ha precisato ieri che i prestiti alle famiglie si sono ridotti dello 0,6% sui dodici mesi (come nel mese precedente) mentre quelli alle società non finanziarie si sono ridotti del 3,5% (-3,9% nel mese precedente). I depositi del settore privato sono aumentati del 2% (+1,1% a luglio); la raccolta obbligazionaria è aumentata del 12,5% (+13,3% in luglio).

Tassi sui mutui al 4,10%

Dopo mesi di flessione, Bankitalia ha registrato un lieve rialzo ad agosto dei tassi sui mutui. I tassi di interesse sui prestiti erogati nel mese alle famiglie per l'acquisto di abitazioni comprensivi delle spese accessorie (Tasso Annuale Effettivo Globale, Taeg) si sono collocati al 4,10% (3,94% in luglio); la quota di questi prestiti

con periodo di determinazione iniziale del tasso fino a 1 anno è stata del 15% (9 per cento nel mese precedente).

Bankitalia ha quindi precisato che il Taeg sulle nuove erogazioni di credito al consumo si è collocato al 10,50% (10,51% nel mese precedente). I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono stati pari al 5,13% (5,28% nel mese precedente), quelli per importi fino a 1 milione di euro sono stati pari al 5,49% mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si sono collocati al 4,91 per cento. I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari all'1%, in linea con il mese precedente.

La flessione dell'erogazione del credito sembra legata al peggioramento delle attese delle imprese per il quarto trimestre. Dall'indagine condotta dalla Banca d'Italia tra il 26 agosto e il 16 settembre 2024 emerge che «le prospettive delle imprese sulle proprie condizioni operative a breve termine rimangono deboli, risentendo ancora prevalentemente dell'incertezza economico-politica». Le valutazioni sull'andamento della domanda corrente sia interna sia estera sono nel complesso peggiorate, guidate dalla debolezza delle vendite delle imprese dell'industria in senso stretto. Anche le attese sul prossimo trimestre sono meno positive rispetto alla scorsa primavera in tutti i comparti di attività.

—R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

